

MOZIONE

N. 141

REINDIRIZZAMENTO ECONOMIE DI
EURO 4.000.000 DERIVANTI
DALL'ASSE II "SOSTENIBILITA' ED
EFFICIENZA ENERGETICA" DEL POR
FESR 2007-2013, VERSO IL BANDO
L.R. 23/02 - RISPARMIO
ENERGETICO 2013. CHE VENGA
MANTENUTA LA DESTINAZIONE
VERSO I PRIVATI.

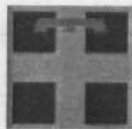
Presentata dai Consiglieri regionali:

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

Protocollo CR n. 40403

Presentato in data 05/12/2014

X LEGISLATURA



Alt. TSI. li.
De

2.18.2/mu/m/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

10:00 05 DIC 2014 A01000 002856

N° 141

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: *Reindirizzamento economie di € 4.000.000 derivanti dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007-2013, verso il bando L.R. 23/02 - Risparmio energetico 2013. Che venga mantenuta la destinazione verso i privati.*

Premesso che:

- La d.g.r. 46-11968 ha previsto l'obbligo, per gli edifici la cui costruzione è stata autorizzata prima del 18.07.1991, di effettuare gli interventi necessari per permettere la termoregolazione e la contabilizzazione del calore per singola unità abitativa entro il 01.09.2012;
- Con d.g.r. n. 85-3795 del 27 aprile 2012, il suddetto termine è stato posticipato al 1 settembre 2014;
- La d.g.r. n. 231 concede una successiva proroga, che fa slittare il termine ultimo di installazione entro il 31 dicembre 2016;
- Il bando "L.R. 23/02 - Risparmio energetico 2013" approvato con d.d. n. 156 del 4 marzo 2013, consente di poter accedere agli incentivi per la termoregolazione e la contabilizzazione del calore;
- Sono presenti tuttora bandi incentrati sull'efficienza energetica con graduatorie aperte, come ad esempio l'avente titolo: "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici" come da d.g.r. 5-4929 del 19/11/2012;
- In merito al bando sul risparmio energetico, ad oggi, 11 novembre 2014, sono state presentate 610 domande di agevolazione. La dotazione finanziaria disponibile è in grado di coprire le domande fino alla numero 454. Le risorse necessarie per finanziare tutte le domande presentate ammonterebbero a circa 3.200.000 €. Nell'ipotesi in cui il bando rimanesse aperto fino alla data di proroga, 31 dicembre 2016, ed

ipotizzando un trend di presentazione delle domande analogo a quello registrato nell'ultimo anno, sarebbero necessari circa € 13, 6 milioni per finanziare tutte le nuove richieste di agevolazione. (Dati forniti direttamente da Finpiemonte).

Considerato che:

- Come si legge nella d.g.r. 591, a seguito di una ricognizione di alcune linee di attività dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007-2013 si sono registrate le seguenti economie rispetto alla dotazione finanziaria originariamente prevista:
 - o per € 1.500.000,00 relativamente al Bando Misura 1 edizione 2010 – Più Green "Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi";
 - o per € 2.500.000,00 in riferimento al "Sostegno dell'innovazione nel settore della clean economy";

Si rileva pertanto che dalle dotazioni finanziarie iniziali delle suddette misure risultano disponibili € 4.000.000,00 a valere sull'Asse II del POR-FESR 2007-2013;

- Nella medesima d.g.r. 591 la Giunta delibera di destinare tali economie al progetto "UNICA NZEB" per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte per un importo massimo del contributo pari ad € 4.000.000,00 a fronte di un investimento complessivo previsto di € 6.200.000,00.

Valutato che:

- Il progetto "UNICA NZEB" (progetto partito in data 20/3/2006) prevede risultati di emissioni pari a 0, e che concretamente si traduce in interventi per la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata a garantire la copertura di circa il 97% dei consumi elettrici e termici, che quindi influenzano il sistema integrato edificio-impianto, dal sistema di produzione a quello di distribuzione e di regolazione;
- Il grattacielo è in fase di completamento, con data stimata di ultimazione dei lavori verso la metà del 2015.

Ancora considerato che:

- Il costo di investimento del progetto "UNICA NZEB" è di € 6,2 milioni e, a logica di buon senso siccome il grattacielo è in fase di completamento, sicuramente già stato contemplato nel quadro economico iniziale dell'opera;
- La copertura finanziaria degli interventi, ed in particolare di quelli finalizzati alla realizzazione di un edificio NZEB può essere garantita anche da diversi strumenti finanziari a disposizione della Regione Piemonte oltre che attraverso il contratto di locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del d.lgs. 163/2006 (Fondi FESR 2007-2013 Asse II anche cumulabili con il sistema di incentivi messo a

disposizione dalla politica ordinaria statale ad esempio i titoli di efficienza energetica o certificati bianchi);

- Rispetto agli obiettivi dichiarati nella d.g.r. 591 di avere, tramite metodi innovativi, un edificio a 0 emissioni, si sottolinea come dal punto di vista energetico sia molto più efficiente ed efficace per la riduzione delle emissioni in atmosfera permettere ad un elevato numero di abitazioni costruite negli anni '70-'80-'90, l'efficientamento incentivato del sistema di riscaldamento, rispetto all'impiego dello stesso capitale per un nuovo unico edificio costruito nel 2015, con tutte le tecnologie del caso.
- Senza in questa sede entrare nel merito di efficacia ed efficienza per cui sono avanzati € 4.000.000 dall'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007-2013, non è opportuno che queste risorse vengano dirottate su un intervento regionale che ha già inciso in maniera significativa sulle finanze regionali e non vengano piuttosto **lasciati a disposizione dei soggetti privati** ai quali si chiede uno sforzo economico per l'adeguamento degli edifici in modo da renderli più efficienti.

Pertanto, il Consiglio regionale impegna la giunta affinché,

- per i motivi sopraccitati, torni sulle proprie scelte al fine di modificare la d.g.r. 591, per destinare € 4.000.000 al bando L.R. 23/02 - Risparmio energetico 2013, cosicché le risorse erogate possano coprire la totalità delle 610 domande ammissibili pervenute mantenendo l'originaria destinazione delle risorse che erano destinate a soggetti privati;
- qualora si registrino ulteriori residui relativamente alle sopra citate risorse rimodulate con d.g.r. 591 si impegni comunque a destinarle su altri interventi di riqualificazione energetica da realizzare sul territorio piemontese piuttosto che su edifici di proprietà o in utilizzo agli uffici regionali;
- qualora la giunta non intenda ritornare sui propri passi, motivi per iscritto ai piemontesi, già in grave difficoltà economica, le ragioni per cui i finanziamenti, a loro prima destinati, ora verranno impiegati per la sede UNICA della Regione, e le ragioni per cui il bando L.R. 23/02 - Risparmio energetico 2013, pur avendo avuto un'occasione di rifinanziamento, non verrà più finanziato e le loro domande decadute.